

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO  
(EX ART. 6, CO.4, D.L.GS. 175/2016)  
ANNO 2024**

La relazione sul governo societario è uno strumento essenziale per garantire una gestione trasparente, responsabile e conforme alle normative, contribuendo alla stabilità e alla crescita sostenibile dell'azienda.

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

**A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.L.GS. 175/2016.**

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

*"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".*

Ai sensi del successivo art. 14:

*"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].*

*Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].*

*Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti*

*comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].*

*Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".*

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente documento di valutazione del rischio di crisi aziendale.

## **DEFINIZIONI:**

### **1.1. Continuità aziendale**

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

## 1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

## 2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori

### **3. Monitoraggio periodico.**

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

*"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]*

*Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]*

*Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]*

4

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del già menzionato piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo

congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

## **B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024.**

In adempimento al Programma di valutazione del rischio si è proceduto ad un'attività di monitoraggio intermedio trimestrale mediante la redazione e l'invio al socio Sviluppumbria S.p.A. delle rendicontazioni e del preconsuntivo 2024 corredato dagli indici economico-patrimoniali e finanziari.

Tali documenti hanno evidenziato già nel corso dell'anno le difficoltà economiche e finanziarie dell'esercizio 2024.

### **1. La Società.**

SASE S.p.A. società di gestione dell'aeroporto Internazionale dell'Umbria – San Francesco d'Assisi, opera in regime di concessione della gestione totale in ragione del Decreto interministeriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art.7 del D.M. MIT n. 521/97 rilasciato il 13 maggio 2014 n. 201 ratificata dalla Corte dei Conti a luglio dello stesso anno.

La durata dell'affidamento è determinata in 20 anni ed il relativo rapporto concessorio è disciplinato dalla convenzione stipulata con ENAC in data 22/10/2009 ed atto aggiuntivo del 07/04/2014, resi esecutivi per effetto del decreto interministeriale di cui sopra. La durata della concessione è stata prorogata di due anni, in considerazione del calo del traffico negli aeroporti a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID 19, in base all'art. 202 comma 1 bis L.77/2020

La società, nel rispetto della citata convenzione e della normativa di settore si occupa nella sua qualità di gestore aeroportuale di sviluppo, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture dell'aeroporto Internazionale dell'Umbria – San Francesco d'Assisi erogando sullo scalo l'attività di Handler certificato assistendo ed erogando servizi ai passeggeri, bagagli ed aeromobili.

Obiettivo principale dell'attività, disciplinata dalla normativa di settore cui si aggiungono il codice della Navigazione e le circolari emanate dall'Ente Nazionale Aviazione Civile è principalmente quella di soddisfare i clienti attraverso il mantenimento di adeguati livelli di servizio e di sicurezza.

### **I Nostri Valori:**

- CULTURA creare e mantenere relazioni sane ed efficaci
- ETICA: rispettare degli stakeholders per aumentare la reputazione a livello internazionale
- COMPETENZA: sviluppare la professionalità dell'organizzazione
- TRASPARENZA: trasferire le informazioni per costruire relazioni di fiducia
- SOSTANZA: dimostrare coerenza tra intenzioni e azioni operative

### La nostra Vision:

Essere gli specialisti del trasporto di qualità in Umbria e contribuire, attraverso l'incremento dei voli e dei passeggeri, allo sviluppo economico e sociale del territorio.

### La nostra Mission:

Aumentare la rete dei collegamenti ed avere cura affinché i passeggeri riconoscano l'aeroporto dell'Umbria, come la perfetta porta d'accesso, grazie alla quale raggiungere tutte le destinazioni del cuore verde d'Italia, con l'obiettivo di contribuire alla valorizzazione del soggiorno in Umbria dei viaggiatori che scelgono la nostra Regione.

### Codice Etico:

Il Codice Etico rappresenta uno dei pilastri fondamentali nella governance aziendale in materia di etica, definendo, in modo esplicito ed univoco, i valori ed i principi ai quali deve ispirarsi e improntarsi l'agire della Società e che essa intende assumere ed applicare nei rapporti con tutti quegli interlocutori, portatori di un interesse, con i quali interagisce in occasione dello svolgimento delle proprie attività (dipendenti, collaboratori, clienti e utenti, fornitori, pubbliche autorità, istituzioni), affinché i rapporti con l'esterno ed all'interno della Società possano svolgersi e svilupparsi in modo socialmente ed eticamente corretto.

## 2. La compagine sociale.

L'assetto proprietario della società al 31/12/2024 è di seguito descritto

In particolare, la compagine sociale è rappresentata da n. 44.785 azioni ordinarie da € 26,41 ciascuna ed è così suddiviso:

azionista	numero azioni	Valore nominale	%
Sviluppumbria Spa	35.251	930.978,91	78,71
Camera di Commercio dell'Umbria	4.479	118.290,39	10,00
Comune di Perugia	2.799	73.921,59	6,25
Comune di Assisi	2.165	57.177,65	4,83
SMP srl unipersonale	53	1.399,73	0,12
Confcommercio dell'Umbria	29	765,89	0,06
Comune di Bastia Umbra	7	184,87	0,02
Comune di Gubbio	2	52,82	0,01
<b>Totali</b>	<b>44.785</b>	<b>1.182.771,85</b>	<b>100,00</b>

### 3. Organo amministrativo e modello di Governance

L'organo amministrativo è costituito da C.d.A., nominato con delibera assembleare in data 12 maggio 2023, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al **31/12/2025** così composto:

*Presidente* Antonello Marcucci nominato Presidente dal CDA del 23 maggio 2023 e con l'attribuzione di deleghe conferite dal CDA del 05/06/2023

*Consigliere – Vicepresidente* Giorgio Mencaroni

*Consigliere* Virgilio Puletti

*Consigliere* Agnese Sorcini

*Consigliere* Cinzia Tardioli

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2023 è stato nominato il Direttore Generale nella persona del Dott. Umberto Solimeno con attribuzione di deleghe per la parte tecnica e commerciale aziendale nonché la parte legata al marketing ed alle relazioni con le compagnie aeree.

Il sistema di Corporate Governance adottato da SASE riveste un ruolo chiave per la realizzazione degli obiettivi strategici contribuendo alla creazione di valore sostenibile nel medio e lungo periodo.

Al 31 dicembre 2024 la Società risulta dotata di un sistema di *governance* di tipo tradizionale che prevede la presenza dell'Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di amministrazione e di un organo di controllo, il Collegio Sindacale.

L'Assemblea degli azionisti è un organo con funzioni esclusivamente deliberative le cui competenze sono previste per legge e circoscritte alle decisioni più importanti della vita societaria. Al Consiglio di amministrazione come evidenziato in precedenza è composto da 5 membri a cui sono attribuiti ampi poteri di indirizzo strategico della società, di definizione del governo societario e di gestione delle procedure di controllo interno. Fra le sue funzioni, definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici, includendo altresì nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio lungo periodo dell'attività di *business*.

La società si è dotata di un Modello Organizzativo ai sensi del D.lgs. 231/2001, provvedendo alla nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea ed è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero dell'Economia e della Finanza (MEF) nominano ciascuno un sindaco effettivo, e il sindaco nominato dal MEF assume la carica di Presidente. Al Collegio Sindacale spettano i compiti di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto e di controllo sulla gestione della Società, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e sul suo funzionamento.

SASE S.p.A. con l'adozione di un Modello di Organizzazione di Gestione (M.O.G.) ai sensi del D.lgs. 231/2001, attraverso la mappatura dei rischi e la relativa identificazione dei processi/attività/ruoli sensibili, ha introdotto specifici protocolli di prevenzione (linee guida, procedure, istruzioni operative, controlli incrociati, formazione e sensibilizzazione delle risorse e continui aggiornamenti normativi e organizzativi) finalizzati a ridurre la probabilità di accadimento di uno scenario di reato, commesso nell'interesse o a vantaggio della Società, tra quelli contemplati nell'elenco di cui al D.lgs. 231/2001.

Il controllo sul Modello Organizzativo è effettuato dall'Organismo di Vigilanza che ha il compito di verificare l'efficacia dei modelli di organizzazione, gestione e controllo approvati da SASE S.p.A. In particolare, l'Organismo di Vigilanza è preposto al controllo delle procedure di prevenzione dei seguenti reati afferenti alla sostenibilità: reati commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, reati ambientali, reati tributari, reati contro la personalità individuale.

#### 4. Organo di controllo – revisore.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale che è stato rinnovato con delibera assembleare del 24/06/2022 di cui il Presidente designato dal MEF ed un Sindaco effettivo dal MIT, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024 così composto:

Presidente Onofrio Formisano

Sindaco effettivo Maria Teresa Madeo

Sindaco effettivo Giovanna Stellato

Con l'approvazione del bilancio 2024 verrà anche nominato il nuovo collegio sindacale.

**La revisione** è affidata alla società di revisione Ria Grant Thornton nominata con assemblea in data 12/05/2023 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025.

**Organismo di vigilanza:** Ciro Alessio Strazzeri.

**Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza:** Umberto Solimeno.

#### 5. Il personale

L'organico medio aziendale ripartito per categoria nell'esercizio 2024 è il seguente:

Organico	2024
Dirigenti	1
Quadri	2
Impiegati	16
Operai	29
<b>Totale</b>	<b>48</b>

Personale dipendente	2024
Uomini	30
Donne	18
<b>Totale</b>	<b>48</b>

Personale somministrato	2024
Uomini	5
Donne	3
<b>Totale</b>	<b>8</b>

A partire da dicembre 2023 è stato introdotto il processo di gestione delle segnalazioni. Attraverso tale processo, sono definite l'insieme delle regole e dei mezzi di comunicazione per segnalare, con la garanzia di riservatezza, qualsiasi violazione, o comportamento non conforme al Codice Etico, Policy anticorruzione, politiche e procedure interne (vedi modello 231) nonché leggi e regolamenti applicabili alla Società

## 6. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2024.

La Società verifica costantemente durante l'anno l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale secondo quanto di seguito indicato.

### 6.1. Sistemi di controllo interno

SASE S.p.A. ha da tempo utilizzato un modello volto a pianificare e monitorare la complessiva gestione aziendale nei suoi vari aspetti, basandosi sull'analisi dei processi e sulla conseguente predisposizione di documentali di seguito elencati:

- Documenti di pianificazione a breve termine: Budget annuale. Il budget è approvato dal Consiglio di Amministrazione e rappresenta un documento strategico per la Società in quanto utile a descrivere e stimare, con orizzonte temporale pari ad un anno, i risultati economici, finanziari e patrimoniali della Società quantificando e definendo di fatto gli obiettivi da raggiungere;
- Documenti di pianificazione a medio termine: Piano Industriale. Il Piano industriale triennale viene approvato dal Consiglio di Amministrazione e successivamente dall'Assemblea dei Soci. Anche il piano industriale è un documento strategico per la Società, che descrive gli obiettivi, le strategie e le azioni si intende intraprendere per raggiungere gli obiettivi di crescita e sviluppo prefissati. Esso include dettagli su investimenti, risorse e risultati attesi sia dal punto di vista economiche che finanziario e patrimoniale

• Documenti di consuntivazione: per la consuntivazione dei risultati la Società ha attuato un monitoraggio trimestrale della gestione. Per ogni trimestre viene prodotto un bilancio riclassificato ai fini gestionali che evidenzia i risultati economici, finanziari e patrimoniali del periodo di riferimento e li confronta con le previsioni di Budget calcolandone gli scostamenti ed analizzandone le cause. Unitamente ai risultati di consuntivo viene predisposto anche il forecast (ovvero la proiezione dei risultati alla fine dell'esercizio. Nel corso dell'anno vengono dunque realizzati tre forecast (3+9, 6+6 e 9+3) a seconda del periodo di riferimento.

## 6.2. Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

### 6.2.1. Esame degli indici e dei margini significativi

10

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti).

Indici	2024	2023	2022
Totale Ricavi	11.782.581	11.316.596	10.000.392
EBITDA	142.541	899.529	1.198.692
EBITDA MARGIN	1,21%	7,95%	11,98%
Risultato Netto	- 313.463	178.076	444.128
quoziente primario di struttura	0,26	0,39	0,40
liquidità primaria	0,73	0,95	1,13
indice indebitamento	4,66	3,02	3,59
PFN	- 255.536	- 2.267.666	- 1.823.242
Equity	1.497.708	1.811.171	1.633.094

Gli indici evidenziano un peggioramento nell'esercizio 2024 rispetto ai risultati molto positivi raggiunti negli anni 2023 e 2022 ed il risultato economico è risultato negativo per la prima volta negli ultimi quattro anni.

Dal punto di vista finanziario la Posizione Finanziaria Netta della Società al 31 dicembre 2024 è di Euro 255.536 e si attesa comunque in area positiva.

Il peggioramento della PFN e degli indici di liquidità al 31.12.2024 è in parte dovuta a parte di contributi relativi all'anno 2024 che a fine esercizio sono ancora da ricevere.

La PFN è positiva in quanto SASE nel 2024, come negli esercizi precedenti, è riuscita a far fronte ai propri impegni finanziari senza ricorrere all'indebitamento.

### **6.2.2. Valutazione dei risultati.**

L'esercizio 2024 dal punto di vista dello sviluppo del traffico è stato un anno molto positivo per SASE. La società ha visto superare il livello di traffico di passeggeri registrato nell'anno 2023 (sempre stabilmente sopra la soglia dei 500.000 passeggeri) facendo dunque segnare per il secondo anno consecutivo un risultato record sotto questo aspetto (+0,3% rispetto al risultato dello scorso esercizio).

Nonostante ciò, SASE non è riuscita a confermare i buoni risultati dal punto di vista economico raggiunti nei due esercizi precedenti.

Nella perdita dell'ultimo esercizio hanno inciso notevolmente la rigidità dei costi fissi di struttura e l'importante incremento delle spese di gestione, che non hanno permesso alla società di generare una marginalità positiva nell'ultimo esercizio.

L'aumento dei ricavi rispetto all'esercizio 2023 (il valore della Produzione si è attestato a 11.782.581 in aumento del 4,12% rispetto allo scorso anno) non è stato infatti sufficiente a compensare l'importante incremento delle spese di quest'ultimo anno, in modo particolare per quelle iscritte alle voci Costi per Servizi e Costi per il Personale, rispettivamente +9,67% e +17,77%.

È bene ribadire che la perdita di esercizio registrata da SASE nel corso del 2024 è da considerare episodica e non strutturale, derivante da una serie di attività, come illustrato in nota integrativa, considerate strategiche per la crescita e lo sviluppo dell'aeroporto i cui costi hanno generato conseguenti sensibili uscite finanziarie e che non hanno generato i risultati inizialmente pianificati.

La perdita dell'esercizio inoltre trova ampia copertura, attraverso l'utilizzo della riserva straordinaria di utili realizzati negli anni precedenti.

L'indirizzo programmato della società prevede che il raggiungimento del pareggio economico finanziario avvenga attraverso:

- la sostenibilità autonoma della gestione aziendale – attraverso lo sviluppo delle attività caratteristiche dell'aeroporto. In questo sforzo giocano ruoli essenziali gli stakeholder principali del territorio di riferimento, siano essi gli enti locali, le camere di commercio, le unioni industriali e le associazioni che possono utilizzare l'aeroporto come motore economico per le loro attività;

- Il sostegno nello sviluppo marketing da parte degli stakeholder – attraverso i piani già deliberati e da deliberare, per lo sviluppo del territorio che garantiscono la giusta copertura finanziaria agli impegni economici da sostenere.

Per l'esercizio 2025, con delibera della DGR 1125 del 09/10/2024 approvata dalla Legge Regionale del 04/11/2024 n.28, la Regione Umbria ha stanziato la somma di € 4.000.000,00 a sostegno dei flussi turistici e delle infrastrutture dell'Aeroporto Internazionale S. Francesco di Assisi garantendo la copertura finanziaria ed economica dello sviluppo marketing.

SASE ha inoltre predisposto e sottoposto all'approvazione dell'assemblea degli azionisti, in data 24/04/2024, il nuovo piano industriale 2025/2028 che prevede un importante apporto di contributi da parte degli azionisti e degli stakeholder a sostegno degli investimenti strutturali e marketing per lo sviluppo della struttura. Il Piano è stato approvato all'unanimità da tutti i Soci presenti.

Grazie al riequilibrio finanziario raggiunto nel corso degli anni, tramite il sostegno dei soci ed ai risultati economici in utile degli esercizi precedenti, SASE stima di poter far fronte alle proprie obbligazioni attuali e prospettive di medio periodo, nonostante il risultato economico negativo dell'ultimo anno.

Per quanto sopra esposto i risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

### **C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.**

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

*"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori - regolamento acquisti in economia (allegato al Regolamento di cui al precedente) - regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento e le progressioni del personale - in tema di tutela della proprietà industriale o intellettuale, la Società ha previsto nel MOG 231 una serie di procedure generali e specifiche atte a prevenire la commissione di delitti in materia di violazione del diritto	

		d'autore	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	SASE nel corso dell'esercizio 2024 ha implementato un sistema di Controllo di Gestione Interno alla Società	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	La Società ha predisposto il bilancio di sostenibilità	

La società ha inoltre adottato:

- Whistleblowing per il processo di gestione delle segnalazioni.
- Piano GDPR relativo alla protezione dei dati personali come previsto dalla normativa europea

Il Presidente  
Dott. Antonello Marcucci